

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO: “A OCCHI APERTI”

CONTESTO AMBIENTALE

Il progetto di introduzione all'immagine fotografica è stato realizzato nella scuola di Campese, classe quarta, presso il terzo circolo di Bassano del Grappa, nel periodo Gennaio / Giugno 2009.

Questo progetto nasce dalla collaborazione tra la scuola e l'azienda Lino Manfrotto, nota azienda del bassanese, leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di supporti per il mercato della fotografia, del video e dell'intrattenimento.

All'interno dell'azienda opera il CSR (Corporate Social Responsibility), un gruppo di dipendenti volontari sensibili a tematiche sociali e ambientali che realizzano iniziative e progetti in accordo con la filosofia aziendale di rispetto della società e dell'ambiente in cui opera. Fra i tanti progetti rivolti alla comunità nel 2007 è nato il Corso di fotografia nelle scuole.

L'iniziativa è stata ideata per far conoscere e avvicinare i bambini al mondo della fotografia attraverso la collaborazione con gli istituti scolastici locali, tra cui la nostra scuola.

Il tema scelto per il percorso è la propria immagine e quella dei compagni, volto a contrastare gli effetti negativi dei modelli estetici imposti dai media (problemi alimentari, omologazione dell'immagine, mancanza di creatività e originalità ecc. .)

MOTIVAZIONE E OBIETTIVI

La nostra società, scuola compresa, è in continua, profonda e veloce trasformazione. I bambini sono inevitabilmente chiamati ad essere veloci: lo sono in famiglia e a volte nella stessa scuola. I vari contesti in cui vivono quindi, troppo poco li aiutano a cogliere l'importanza dei tempi lenti, la fugacità di un attimo, l'essenza di un momento.

Noi insegnanti di classe quarta abbiamo fortemente pensato a una proposta formativa che venisse incontro a queste esigenze, quindi alla promozione di attività sperimentali finalizzate a rallentare il ritmo veloce e sistematico che la quotidianità di ogni bambino richiede (in particolar modo la scuola del tempo pieno).

Venute a conoscenza dell'opportunità offerta dall'azienda Manfrotto ci siamo proposte per essere la scuola prescelta.

Accordata felicemente la collaborazione abbiamo ideato insieme al coordinatore del corso e all'insegnante specializzata un percorso che più di tutto potesse essere un

elogio alla lentezza. Quale strumento più adatto e applicabile della fotografia?
Il percorso effettuato lo è stato a tutti gli effetti.

Obiettivo principale quindi è stata la promozione di attività favorevoli allo sviluppo di atteggiamenti di osservazione e attenzione nei confronti di ciò che ci circonda, per poter sviluppare il gusto per ciò che ogni singolo bambino ritiene bello, saperlo cogliere e comunicare.

Materiale prodotto:

è stato realizzato un book fotografico di oltre 200 pagine, tutto il materiale cartaceo di collages, dei disegni, i questionari, brevi testi e le foto copiate in un DVD.

Metodi, risorse, strumenti e spazi utilizzati:

il progetto ha previsto l'utilizzo di strategie e metodologie in genere diverse dalla lezione frontale, anzi talvolta erano vere e proprie lezioni all'aria aperta.

Gli **strumenti** necessari sono stati: macchine fotografiche digitali, 1 per ogni gruppo di lavoro, totale 6. Un computer e un videoproiettore. Attrezzi ginnici della palestra, materiale vario portato dai bambini (vestiti di carnevale, oggetti a loro cari, foto di quando erano piccoli), fogli di formato A4, sia per i questionari per i bambini sia per la realizzazione dei collages con le foto, colla, forbici, penna.

Gli **spazi** utilizzati sono stati: aula, palestra, cortile della scuola, spazi ed aree verdi adiacenti alla scuola, tutti gli spazi della scuola (per la realizzazione del reportage).

I **metodi** utilizzati hanno previsto: cooperative learning, giochi di simulazione e di ruolo, brainstorming, osservazione diretta e indiretta, attività di laboratorio che attivino i ragazzi nelle diverse fasi del lavoro, lezioni partecipate e dialogiche, sondaggi, ricerche su riviste e giornali, ricerche tra le proprie cose di foto e oggetti significativi, questionari, tecnica dell'intervista, uscite nel territorio, giochi liberi in palestra, in cortile e negli spazi adiacenti alla scuola.

Le **risorse** utilizzate comprendono tutto ciò che è stato precedentemente elencato oltre alla preziosa professionalità degli esperti e dei docenti coinvolti e l'eccezionale entusiasmo mostrato dagli alunni.

Punti di forza e punti di debolezza

I **punti di forza** del progetto si possono riscontrare nelle potenzialità del progetto stesso sia per lo sviluppo di competenze trasversali (arricchimento lessicale, cooperazione, mediazione, abilità sociali e interpersonali di autoanalisi ed introspezione, sviluppo di sensibilità per l'unicità di ogni produzione che non necessariamente corrisponde alla perfezione...).

Il percorso realizzato, inoltre, è ampiamente fruibile da chiunque voglia avviare un progetto di interesse e conoscenza nei confronti dell'immagine fotografica nei suoi molteplici aspetti, purchè siano disponibili i materiali necessari. (vedi strumenti e trasferibilità del progetto).

Uno dei **punti di debolezza**, infatti, può essere rappresentato dalla reperibilità del materiale fotografico, anche se è possibile utilizzare macchine digitali di medio livello. Inoltre, è necessaria una buona competenza da parte dell'insegnante nell'uso del computer e nelle sue applicazioni per scaricare, registrare, proiettare e organizzare tutto il lavoro.

È consigliabile affrontare questo progetto prevedendo la collaborazione di almeno due insegnanti.

Progetto di introduzione all'immagine fotografica 2009

Insegnante: Sara Lando

Coordinatore: Antonio Bordin

Insegnanti di classe: Andolfatto Elena, Donazzan Ilenia

TEMA DEL CORSO: VEDERE, VEDERSI

Il corso è un percorso alla scoperta delle immagini come modo per raccontare una storia e per raccontare se stessi. Attraverso la proiezione di esempi, le spiegazioni ma soprattutto le attività pratiche, gli alunni avranno modo di esplorare la propria identità fotografica e avvicinarsi ad una propria visione personale.

Ogni lezione sarà divisa in due momenti: uno di presentazione di un concetto tramite uno slide show di immagini e uno di attività pratica in cui gli alunni, individualmente o in piccoli gruppi, svilupperanno il tema proposto.

Al termine del ciclo di lezioni, il materiale prodotto verrà raccolto in un volume.

LEZIONE 1.

Presentazioni.

Creazione dei gruppi.

Attività: com'ero, come sono. Gli alunni portano una foto di se stessi da piccoli e scelgono 5 aggettivi per descriversi e 5 aggettivi per descrivere i propri compagni di gruppo.

Nel frattempo verrà scattata loro una foto del viso, frontale (tipo foto tessera), che servirà per l'attività della lezione 4.

LEZIONE 2.

slide show: come il colore può esprimere un'emozione, colori caldi e colori freddi.

Attività: Autoritratto sotto forma di collage. Gli alunni cercano nelle riviste delle immagini che possano descrivere se stessi, cose che amano o che amano fare, cose che attirano la loro attenzione.

Scopo dell'attività: Esperire il modo in cui immagini create da qualcun altro possono parlare di noi.

LEZIONE 3.

slide show: il ritratto

Breve spiegazione del funzionamento dell'attrezzatura

Attività: Come mi vedono gli altri.

Gli alunni si fotografano a vicenda con le macchine date in dotazione.

LEZIONE 4

slide show: esempi di collage fotografici e di fotomontaggi

Attività: collage con immagini scattate alla prima lezione, mischiando parti di diverse persone (ad esempio gli occhi di uno, la bocca dell'altro ecc. ecc.)

LEZIONE 5.

slide show: la luce e l'ombra

Attività: come mi vedo io.

Set up preparato da Sara. Gli alunni usando un telecomando scattano degli autoscatti.

Nel frattempo gli alunni non impegnati nell'attività continuano il lavoro iniziato la settimana precedente.

LEZIONE 6

slide show: La composizione e l'inquadratura

Attività: disegnare se stessi e descriversi con le parole (questionario.)

LEZIONE 7

slide show: immagini che raccontano una storia (dettagli e immagini di insieme.)

Attività: raccontare una giornata. Creare una storia usando delle immagini date.

LEZIONE 8

slide show: vicino e lontano

Capsula del tempo: fotografare quello che per noi è importante.

LEZIONE 9

Mettere insieme immagini e parole. Creare le didascalie per le immagini della capsula del tempo.

LEZIONE 10

Raccolta dei materiali e chiusura del corso

Descrizione analitica del percorso

Presentazioni

La formazione dei gruppi all'interno della classe, formata da 18 alunni, è stata fondamentale per procedere nelle varie fasi di lavoro.... Formati sei gruppi (ognuno dei quali ha scelto il nome di riferimento), sono stati individuati i responsabili di ciascuno, che avrebbero avuto il compito di gestire e custodire il materiale fotografico, una volta consegnato.

La primissima attività è stata scattare una foto ai bambini (modello foto tessera) e confrontarla con quella che ritraeva loro da bambini. A questo punto si è reso necessario verbalizzare le proprie impressioni su come sono cambiati, quali fossero i tratti che rimanevano più evidenti e cosa invece trovavano di fortemente trasformato in entrambi i casi. Molto significativa quindi l'attività anche per l'arricchimento lessicale: infatti, oltre a descrivere se stessi sono stati invitati ad attribuire tre aggettivi per ogni compagno di classe.

I colori e collages (V. allegati n°1 e 2)

Dopo una parte propedeutica sull'importanza della scelta dei colori ogni bambino è stato invitato a realizzare un collage che lo rappresentasse scegliendo tra immagini tra riviste e giornali.

Gli elaborati ottenuti, riportati nel Book fotografico, sono stati per noi insegnanti una chiara conferma delle caratteristiche di ogni bambino, non solo, in alcuni casi sono stati anche rivelatori di specifiche attitudini che non erano emerse in altri contesti.

Il ritratto (v. allegato n°3)

Descrivere attraverso le immagini, attraverso le foto è stata una piacevole scoperta per i bambini che timidamente lezione dopo lezione hanno acquistato confidenza con la macchina fotografica digitale.

Rendere attraverso una foto la simpatia, la furbizia, la gioia, la felicità come la timidezza, la riservatezza o ancora la tristezza e il dolore è stato possibile grazie a questo percorso. Incredibili e di qualità i risultati ottenuti.

Disegni

Vedi link

Sito Calameo: <http://it.calameo.com/>

Anteprima <http://www.calameo.com/books/00005465685458d944aec>

Lettura <http://www.calameo.com/read/00005465685458d944aec>

Ogni bambino, oltre a descrivere se stesso e i compagni di gruppo prima usando le parole, le immagini e ancora le foto è stato invitato a disegnarsi. Il disegno a volte rivela molto di come ci vediamo o di come vorremmo essere anche quello che le parole non dicono e le immagini non rivelano. Il disegno e la fotografia hanno in comune molto: bisogna saper osservare, per fare un buon disegno, ma alla fine quello che fa veramente la differenza è l'interpretazione personale che ognuno fa. Anche in questo caso ogni disegno è stato ampiamente rivelatorio dei tratti caratteriali di ciascun bambino.

Maschere (vedi link)

In latino la parola persona significa “ Maschera”. Fotografarsi con la maschera è possibile? Quale senso può avere?

Incredibile il fascino che hanno avuto i travestimenti sui bambini, la possibilità di essere un antico guerriero o un capo tribù piuttosto che un furbo diavoleto o ancora una dama ottocentesca e ancora una dolce fatina o uno gnomo per lo spazio di un “click” è stata una sorprendente e meravigliosa esperienza.

Autoritratti (vedi link)

Continua la descrizione personale in maniera approfondita di se stessi.

Ogni bambino è stato invitato a rispondere ad un questionario molto personale: Qual è il tuo colore preferito? Quale stagione? Quale animale? La cosa che ti fa più

paura? Il paese che ti piacerebbe visitare? Il cibo preferito? Il suono più fastidioso? Un profumo che ti rende felice? Da grande vorresti essere? Se potessi viaggiare indietro nel tempo andresti...
Se il genio della lampada ti concedesse tre desideri sarebbero...

Divertenti e rivelatorie le risposte dei questionari che sono stati interamente riportate nel Book.

Quali potranno essere i commenti e le emozioni che susciteranno queste risposte quando i bambini saranno uomini e donne ?

Movimento (v. allegato n°4)

Interessante approccio alla foto in movimento che i bambini hanno avuto la possibilità di sperimentare come ben altra cosa dalla foto mossa.

Correre e scattare oppure lanciare oggetti e fotografarli in movimento, sono alcune delle esperienze che sono state proposte in questa fase.

Mostri (vedi link sopracitato)

Giocare con le immagini per creare dei mostri, solo che i mostri in questione sono i bambini. Prendere il naso di Paolo, i capelli di Andrea, gli occhi di Giulia e la bocca di Federico può risultare una cosa quanto mai insolita, ma indiscutibilmente unica.

Tesori (vedi link sopracitato)

La lezione dedicata ai “tesori” è stata senz’altro uno dei momenti più forti dell’intero percorso fatto insieme.

Ad ogni bambino è stato chiesto di portare a scuola per fotografarli tre oggetti particolarmente significativi per loro e motivare la scelta.

Tutto il materiale prodotto e riportato nel Book supera ogni eventuale commento che non basterebbe a descrivere le emozioni che si celano in una foto.

Reportage (vedi link sopracitato)

Chi decidesse di osservare con attenzione la qualità degli scatti prodotti dall’inizio fino a questo punto del percorso potrà notare, come alcuni particolari legati alla scelta dell’inquadratura oppure la scelta di fotografare il soggetto rispetto alla luce siano indice di un’acquisizione di principi che stanno alla base della fotografia.

Con quest’ultima attività i bambini hanno descritto attraverso le immagini la loro tipica giornata a scuola senza tralasciare alcun particolare.

Osservando gli scatti si ha la straordinaria opportunità di vedere attraverso i loro occhi, capire cosa è importante secondo la sensibilità di bambini di 10 anni, che forse crescendo si rischia di perdere.

Conclusione:

Il progetto realizzato con gli alunni di classe IV ha avuto grande successo. Invece di commentare riportiamo quanto scritto dai bambini stessi:

“...mi è piaciuto soprattutto quando siamo andati a San Martino per fotografare i nostri oggetti più importanti (...). Io penso che tutti i bambini vorrebbero come noi partecipare a questo corso (...) perché per me è stato divertente, interessante e molto bello.

"Un altro motivo per cui vorrei consigliare questo è perché secondo me è stato il più bello tra tutti quelli che abbiamo fatto!"

Teresa

“...ci hanno insegnato come si realizzano i ritratti, stare attenti allo sfondo: ad esempio se il soggetto è una persona e si mette davanti a mille bidoni il soggetto potrebbe non essere chiaro. Un'altra cosa che abbiamo capito è come gestire la macchina fotografica: non deve cadere (...).

Questo corso di fotografia è stato veramente bello e lo vorrei fare ogni giorno della mia vita (...)"

Andrea G.

“.....il corso di fotografia per me è stata un'esperienza bellissima e vedo sempre l'ora che arrivasse quel giorno. Mi hanno insegnato a scattare le foto, ad osservare i particolari delle cose e delle persone che mi circondano e quelle che mi piacciono di più o mi colpiscono poterle fotografare e riguardare in ogni momento”

Chiara

“.....questi incontri sono stati bellissimi (...), scattando le foto e raccontare di cosa abbiamo paura. Questo è stato il più bel corso e il più affascinante da quando sono arrivata in Itali e spero che lo faremo anche l'anno prossimo”

Valentina

“...un giorno noi siamo andati a San Martino e ci siamo messi i vestiti di carnevale e ci faceva le foto i capogruppo. Nel mio gruppo c'era Vittoria e Leonardo.

Quando siamo andati a San Martino io avevo portato degli orecchini e una collana.

Verso la fine del tempo Sara e Antonio ci hanno fatto imparare i colori, per esempio rosso è forte e blu è calmo!

Questa esperienza è molto bella...”

Aissata

“...abbiamo imparato a vedere la luce, a prendere l’immagine da un punto giusto e a vedere il colore.

Io questo corso lo consiglierei a tutte le scuole.”

Andrea D.T.

“...per me la lezione più bella è stata quella del movimento perché ci hanno fatto vedere la differenza tra le foto mosse e ferme. Dopo avercele fatte vedere siamo andati in palestra per provare a fare le foto e credo che siano uscite molto bene. Alcuni ci sono riusciti e alcuni no. Insomma è stata un’esperienza fantastica. È un’esperienza che consiglio a tutti i bambini.”

Riccardo

“...devo dire che ogni lezione è stata speciale, ad esempio mi ricordo quando abbiamo fatto un autoritratto abbiamo cercato delle immagini da riviste che ci descrivevano....”

Giulia B.

“...ci hanno insegnato a fare tanti tipi di foto come: foto ritratto, foto in movimento ecc. Hanno insegnato come fare l’autoscatto e come dare luce alla macchina fotografica. (...) vorrei che ci fossero venti lezioni, perché questo corso è bello e divertente, a me serviva proprio”.

Paolo

“questo corso mi ha soprattutto insegnato ad essere espressivi nella foto, controllare la luce, soffermarsi nei particolari, fare delle foto in movimento e costruire la nostra giornata attraverso le foto.

Insomma è stata un’esperienza bellissima e interessante che consiglierei a tutti.”

Giulia C.

“...a me è piaciuta tantissimo la lezione dove siamo andati dietro la chiesa di San Martino con i vestiti da carnevale. Ci siamo divisi in due gruppi, abbiamo cominciato a farci le foto, stando attenti alla posizione del sole che non sia né in faccia al soggetto né di fronte all’obiettivo. (...)

Leonardo

“...le insegnanti ci avevano fatto delle foto per gruppo ce le ha consegnate per ogni gruppo e abbiamo fatto un collage con quelle foto. Un giorno a gruppi (...) ci hanno fatto fare tutta la nostra giornata con le foto. Partendo da quando arriviamo a scuola a quando usciamo...”

Anna

“...con loro abbiamo imparato ad osservare l’ambiente che ci circonda e a capire l’importanza della luce e delle ombre, e quanto sia divertente giocare con le

immagini, come quando abbiamo creato un viso con i particolari di tutti noi bambini...”

Vittoria

“...durante il corso abbiamo provato delle emozioni molto belle facendo tante esperienze stupende e divertenti, per esempio ci siamo descritti con cinque aggettivi e abbiamo descritto i nostri compagni.(...)

È stato un corso molto bello e divertente dove abbiamo imparato molte cose importanti e fatto foto di tutti i tipi (...) adesso riusciamo a mettere a fuoco bene le immagini, a inquadrare bene ciò che dobbiamo fotografare e a scattare le foto al momento giusto”.

Jessica

DESCRIZIONE DELLA TRASFERIBILITA' DEL PROGETTO

Questo progetto può essere realizzato dall'insegnante di classe, la quale deve avere a disposizione un computer ed un videoproiettore per proiettare le immagini e poterle presentare, osservare e analizzare insieme agli alunni.

Si dovrà effettuare un sondaggio tra i genitori per capire quanti daranno il permesso ai figli di portare a scuola la macchina fotografica digitale per realizzare questo progetto, poiché per un gruppo di 20 alunni è necessario avere almeno 4 o 5 macchine.

Dopodichè sarà possibile partire con il progetto che potrà essere sviluppato lavorando da gennaio a maggio, per 2 ore settimanali.

Si potrà raccogliere tutto il materiale realizzato in un documento con tutte le cartelle intitolate per ogni lezione svolta, da copiare alla fine del progetto in un DVD, da duplicare per tutti i bambini della classe come documento del lavoro eseguito. Con il materiale cartaceo, invece, si potrà realizzare un libretto per ogni bambino.

1° PERCORSO: I COLORI

Obiettivo:

conoscere i colori

La ruota dei colori

Presentazione a voce e con immagine

I colori primari

Quali sono? Perché sono primari?

I colori secondari

Quali sono? Perché sono secondari?

I colori terziari

Quali sono? Perché sono terziari?

Colori analoghi

Quali sono? Perché sono analoghi? Visione delle foto nelle slide e analisi delle immagini con colori analoghi.

Colori complementari

Quali sono? Perché sono complementari? Visione e analisi delle immagini con colori complementari

Colori freddi

Quali sono? Perché? Visione e analisi delle immagini

Colori caldi

Quali sono? Perché? Visione e analisi delle immagini

Varianti:

1. Ad ognuno dei punti sopraelencati l' insegnante si può soffermare per realizzare in laboratorio i vari tipi di colore su un foglio, per comporre, alla fine delle 8 tappe, un libretto sullo studio e l'analisi dei colori..
2. si possono realizzare anche lavori di ricerca di immagini/ fotografie su riviste e giornali, da tagliare e attaccare con la tecnica del collage a strappo o con forbici, per realizzare diversi tipi di composizioni. Es: collage de "I colori freddi", " I colori caldi", "I colori complementari" ecc..

2° PERCORSO: I GENERI

Obiettivo:

capire che con le foto si possono realizzare e avere diversi messaggi a seconda di ciò che riprendono

I RITRATTI:

visione e analisi delle foto con ritratti:

Cosa è stato fotografato? Cosa vedo nella foto? Cosa non vedo nella foto? Qual è lo scopo di queste foto?

PAESAGGI:

visione e analisi delle foto:

Cosa vedo nelle foto? Qual è lo scopo di queste foto?

MODA/ PUBBLICITA'

Visione e analisi delle foto:

Cosa vedo nella foto? Cosa c'è di particolare? Quale scopo ha la foto?

REPORTAGE:

visione e analisi della foto.

Cosa vedo nella foto? Quale scopo hanno le foto?

FOTOGRAFIA D'ARTE:

visione e analisi delle foto:

cosa vedo? Quale scopo hanno le foto?

Variante:

1. **brainstorming**: ogni foto può essere visualizzata in maniera analitica per dare agli alunni la possibilità di esprimere le proprie osservazioni e idee libere che l'insegnante può raccogliere e registrare in un documento, da allegare al libretto di lavoro di **"Primo approccio alla fotografia"**.
2. cercare foto proprie e/o su riviste e giornali, analizzarle per classificarle e condividerle con il gruppo classe

3° PERCORSO: COLLAGES

Obiettivo:

realizzare un'attività di autoanalisi e di selezione per far conoscere me stesso attraverso le immagini che scelgo

Questo file raccoglie i collages realizzati dagli alunni di classe IV della scuola primaria "IV Novembre" di Campese. Possono essere visualizzati dopo aver realizzato lo stesso lavoro con la propria classe, (non prima, per non influenzare le scelte dei bambini).

Attività:

l'insegnante dà agli alunni il compito di cercare, su riviste e giornali, immagini da tagliare e incollare su un cartoncino di formato A4. Ogni bambino dovrà scegliere le immagini che raccontano di sé.

Quando tutti avranno realizzato i collages di immagini, l'insegnante potrà scannerizzare i lavori e raccogliere in un unico documento le immagini da proiettare e/o da copiare in un DVD, mentre gli originali potranno essere allegati al libretto sopracitato.

Varianti:

1. allegato al cartoncino con le immagini che lo descrivono il bambino potrà mettere una spiegazione scritta per motivare le proprie scelte (anche se l'immagine da sola parla più delle parole...!)
2. gli alunni possono effettuare, anche, una ricerca di immagini per esprimere ciò che a loro non piace e incollarle in un altro cartoncino di formato A4. Quindi osservare, analizzare, evidenziare, il contrasto di luci, colori, forme tra le immagini che rappresentano ciò che piace e quelle che rappresentano ciò che non piace.
3. dopo aver svolto l'attività di collage in classe, si porteranno i bambini in palestra dove potranno utilizzare gli attrezzi disponibili (aste, birilli, foulard, palloni ecc.) come accessori per mettersi in posa finché ogni compagno a turno fotografa e si fa fotografare dai compagni (potranno scattare più di una foto ciascuno).

Alla fine della lezione l'insegnante scaricherà le foto dalla macchina al computer e le metterà in una cartella con il titolo: "Così sono io" da copiare nel DVD dove sarà raccolto tutto il materiale del progetto.

4° PERCORSO: IL RITRATTO

Obiettivo:

fotografare un soggetto scelto a seconda di ciò che voglio evidenziare-comunicare

L'insegnante farà osservare e analizzare agli alunni le foto di questo file per dare loro la possibilità di notarne i particolari:

Brainstorming:

Nei ritratti cosa vedo? Cosa non vedo? Cosa posso vedere e cosa non posso vedere?

Poste queste domande l'insegnante darà prima la possibilità di esprimere liberamente ciò che vedono e ciò che si può notare guardando questi ritratti, poi darà le informazioni riguardo ciò che si può inquadrare, e perché, quando si desidera realizzare una foto- ritratto:

nel ritratto la foto può riportare un viso tagliato e non significa che la foto sia stata scattata male o per errore;

posso fotografare una mano sola o un piede o il naso o la bocca;....

dipende da ciò che la foto vuole comunicare, da ciò che il fotografo vuole catturare,

dallo specifico particolare verso cui intende investire l'attenzione.

Osservazioni guidate:

Il ritratto di famiglia è diverso dal ritratto di una mano che scrive, suona, dipinge....

Ritrarre una mano di un bambino e quella di un anziano significa esprime messaggi completamente diversi. Ritrarre uno sguardo permette di cogliere l'espressione ..si potrebbe dire, quasi l'anima della persona a cui appartengono gli occhi. Far osservare la differenza tra un soggetto in posa ed un soggetto che non sa di essere fotografato. Guardando gli slides a disposizione nel file dei ritratti si farà notare ai bambini come nella foto conti molto l'effetto ottico: per es. l'artista che ha fotografato il bimbo con i palloncini e il bambino in groppa al cane, dopo averli messi in posa accuratamente, perchè voleva rendere l'idea del movimento e della sospensione di un bambino che vola e di un bambino che cavalca un cane.

Si può far notare come la foto in cui il bambino avvicina il getto d'acqua alla sua bocca possa fermare l'immagine riferita ad un momento preciso che probabilmente il nostro occhio dal vivo non riuscirebbe a cogliere e sicuramente non potrebbe fermare perchè a quella immagine ne seguono altre migliaia che il nostro cervello non può contenere sia perchè sono troppe sia perchè sono troppo veloci.

La foto del muso del coniglio permette di osservare a lungo una parte dell'animale cogliendone ogni particolare.

Conclusioni: la foto può servire per moltissimi motivi: comunicare, fissare, creare o ricordare, rievocare emozioni, fantasticare, creare illusioni ottiche, ricordare cose,

persone, luoghi, fatti, testimoniare, documentare, ecc... tante cose che la mente umana da sola non riuscirebbe a fare...

La foto, quindi, oltre ad essere un'opera, una realizzazione artistica, è anche un grande supporto per vari utilizzi da parte dell'uomo...

Varianti:

1. chiediamo ai bambini di pensare e trascrivere dove e perché l'uomo utilizza la fotografia, non solo come foto ricordo ma anche per altri scopi (foto nella carta d'identità, foto per pubblicizzare un luogo turistico, foto per).
Le osservazioni scritte dai bambini potranno essere allegate al libretto cartaceo insieme agli altri lavoretti.
2. diciamo ai bambini di scattare foto a cose, persone, animali a libera scelta. L'insegnante scaricherà poi le foto e le osserverà con gli alunni per analizzare cosa mostrano, dove si è posata l'attenzione del fotografo e quindi cosa comunicano.
3. gli slides proposti possono essere utilizzati anche per analizzare le diverse posture dei soggetti fotografati. Quindi si può far tracciare loro le linee di prolungamento dei corpi e introdurre il discorso della prospettiva e analizzare quale figura geometrica prevale nelle fotografie. (il triangolo è la figura prevalente: tutti gli oggetti e i corpi possono essere condotti al triangolo: il triangolo tra occhi-naso, testa -spalle, naso-lembi della bocca, seni-ombelico, pube-piedi...)

Attività: “Proviamo anche noi a realizzare un ritratto”:

Obiettivo:

realizzare con la macchina digitale alcuni ritratti diversi a seconda di ciò che vogliamo raccontare.

- Verrà affidata una macchina fotografica ad ogni gruppo di bambini. La classe sarà divisa per gruppi di 3/4/5 a seconda di quanti sono e di quante macchine possono usufruire. Ogni componente realizzerà almeno 5,6 ritratti e nel frattempo i compagni di gruppo osservano, fungendo eventualmente da modelli nel caso fosse loro richiesto e aspettando il proprio turno per fotografare.
- Quando ogni bambino avrà realizzato almeno 5,6 ritratti l'insegnante potrà ritirare le macchine, scaricare le foto nel computer e metterle in una nuova cartella intitolata “ritratti” da copiare alla fine nel DVD del progetto. Inoltre

potrà proiettarle all'inizio della lezione seguente per mostrare agli alunni cosa hanno fotografato. Si osserveranno le differenze tra le scelte dei soggetti, le diverse angolazioni, inquadrature, luci e ombre, partendo però dalle osservazioni spontanee dei bambini, quindi da un livello base di approccio alla fotografia.

5° PERCORSO: MOVIMENTO

Obiettivo:

capire la differenza tra foto mosse e foto in movimento per poi realizzare foto in movimento

Si parte sempre con la lezione frontale in classe, mostrando le slides delle foto in movimento.

Si farà osservare e analizzare le foto, ponendo agli alunni le seguenti domande: come si coglie il movimento?

Qual è la differenza tra foto mosse e foto in movimento?

Dopo aver lasciato spazio ai bambini per ascoltare le loro risposte si faranno alcune osservazioni:

- Per fotografare un soggetto in movimento devo tenere ferma la macchina e premere il pulsante del click finché il soggetto si muove: una goccia che cade dentro ad un catino pieno d'acqua, un bambino che corre in bicicletta, un aquilone che vola ecc.
- Per realizzare una foto in cui il soggetto fermo sia messo a fuoco e lo sfondo risulti "in movimento" chi scatta la foto deve spostare lo zoom finché preme il pulsante del click oppure spostare la macchinetta in avanti finché scatta la foto (così ha fatto il fotografo per ottenere la foto nella slide).

Attività:

1. si possono portare i ragazzi in palestra o in cortile e farli giocare a coppie, in trio o a piccoli gruppi o singolarmente con foulard, corde, trampoli, palle, ecc.. e finché i compagni si muovono ogni bambino a turno scatterà alcune foto ai compagni in movimento.
2. alla fine dell'attività l'insegnante scaricherà le foto nel computer e le proietterà nella lezione seguente per mostrare ai ragazzi il risultato del loro lavoro. Le stesse foto potranno essere raccolte nel DVD insieme a tutte le altre.

Variante:

le foto che i bambini realizzeranno nelle varie fasi del progetto potranno essere utilizzate, a scelta dell'insegnante, anche per un lavoro di modifica, con fotomontaggio, con il programma PHOTOFILTRE accessibile ai bambini.

Indirizzo referenti: Andolfatto Elena cell. 328 2150517
e-mail maestra.elena@infinito.it

Donazzan Ilenia cell. 339 6970797
e-mail gianluca.ilenia@alice.it

Tel. Scuola "IV Novembre" 3° Circolo Didattico, Bassano Del Grappa

02_icobri.pdf 04_movimento.pdf 03_iritratto.pdf